

**FACILE AMMINISTRAZIONE:**

**“INTEROPERABILITÀ”**

**D.LGS 231/2001 & GDPR**

**MOCG**

**OVD & DPO: SINERGIA**

**DI ANDREA BRACCHI**

**FACILE AMMINISTRAZIONE**

**INTEROPERABILITÀ**

**D.LGS 231/2001 &**

**GDPR**

**MOGG OVD & DPO:**

**SINERGIA**

**DI ANDREA BRACCHI**

## **Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)**

Di Andrea Bracchi

Verifica il mio profilo personale su LinkedIn

StudioBracchi dal 2019

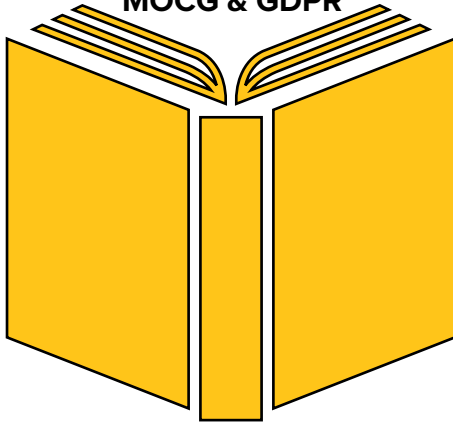
Sede Legale Via della pace n°27

Pontelagoscuro (Ferrara)

visita: **[www.studiobracchi.org](http://www.studiobracchi.org)**

Info: **[studiobracchi.info@gmail.com](mailto:studiobracchi.info@gmail.com)**

**MOCG & GDPR**



# PROLOGO

l'adozione di un MOCG ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 può essere utile ai fini della protezione dei dati personali prevista dal GDPR, ma non sostituisce le misure di sicurezza tecniche previste dal GDPR.

# D.LGS 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 è una normativa italiana che ha introdotto il concetto di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. In base a questa normativa, le società possono essere ritenute responsabili per i reati commessi da loro dipendenti, amministratori o collaboratori. Per evitare di essere ritenute responsabili, le società devono adottare e attuare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOCG) che preveda misure atte a prevenire la commissione dei reati. Il MOCG deve essere adeguato alla dimensione e alla complessità della società, ed essere costantemente aggiornato e monitorato. Deve prevedere, tra l'altro, l'individuazione dei rischi di commissione di reati all'interno dell'organizzazione, la definizione di procedure per prevenire tali rischi, la nomina di un responsabile per la gestione e il controllo del modello (ODV), nonché la previsione di misure disciplinari in caso di violazione del modello. L'adozione di un MOCG ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 può essere considerata come una misura di sicurezza organizzativa utile ai fini della protezione dei dati personali prevista dal GDPR.

In particolare, il MOCG può aiutare le società nella valutazione dei rischi e nell'implementazione delle misure di sicurezza previste dalla valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), consentendo di adottare un approccio sistematico e proattivo alla protezione dei dati personali.

Tuttavia, è importante sottolineare che il MOCG non sostituisce le misure di sicurezza tecniche previste dal GDPR. Le società devono adottare misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate per garantire la protezione dei dati personali che trattano, in conformità alle disposizioni del GDPR.

Inoltre, la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) deve essere effettuata separatamente dal MOCG, e deve tenere conto di tutti i rischi derivanti dalle attività di trattamento dei dati personali. Le società devono adottare un approccio integrato e sistematico alla protezione dei dati personali, tenendo conto sia delle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001 che del GDPR.

# **MOCG NEL DETTAGLIO**

Il MOCG deve essere adattato alle caratteristiche e alle dimensioni della società e deve tener conto delle specifiche tipologie di rischi che essa può incontrare. Deve essere basato su una valutazione dei rischi che identifica i potenziali reati che la società può commettere e i fattori che possono aumentare la probabilità di commettere tali reati.

Il MOCG deve prevedere specifiche misure preventive e correttive per prevenire la commissione dei reati, come ad esempio:

- Procedure per la selezione e la formazione del personale
- Procedure per la gestione dei conflitti di interesse
- Procedure per la gestione dei dati personali
- Procedure per la gestione dei contratti
- Procedure per la gestione delle donazioni e delle sponsorizzazioni
- Procedure per la gestione dell'informazione e della comunicazione interna ed esterna
- Procedure per la gestione delle attività di vigilanza e controllo



Inoltre, deve prevedere un sistema di controllo interno per verificare l'efficacia del modello e per individuare eventuali violazioni. Il sistema di controllo interno deve includere:

- La nomina di un responsabile del controllo interno (ODV)
- L'adozione di procedure per la gestione delle segnalazioni di violazioni
- La realizzazione di verifiche periodiche sul funzionamento del modello
- La realizzazione di audit sulla gestione dei rischi.
- 

Infine, il MOCG deve prevedere un sistema di segnalazione e gestione delle violazioni, che consente di individuare e gestire tempestivamente eventuali violazioni delle regole stabilite dal modello. Il sistema di segnalazione e gestione delle violazioni deve essere accessibile a tutti i dipendenti, i rappresentanti legali e i collaboratori e deve prevedere una procedura di segnalazione anonima per garantire la riservatezza delle segnalazioni.

# ODV NEL DETTAGLIO

L'Organismo di Vigilanza (ODV) è un organismo previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOCG) disciplinato dal Decreto legislativo n. 231/2001. L'ODV è un organismo interno all'organizzazione che ha il compito di vigilare sull'efficacia del sistema di controllo interno, monitorando l'osservanza delle norme contenute nel MOCG e segnalando eventuali violazioni o criticità all'organo amministrativo dell'organizzazione. In pratica, l'ODV deve essere un organismo di controllo interno che garantisce l'efficacia del sistema di controllo adottato dall'organizzazione, attraverso delle attività di verifica, dell'osservanza delle procedure e delle norme previste dal MOCG.

L'ODV ha il compito di:

- verificare l'efficacia e l'adeguatezza del MOCG e segnalare eventuali criticità;
- verificare la corretta applicazione delle procedure previste dal MOCG;
- segnalare all'organo amministrativo eventuali violazioni del MOCG;
- partecipare alle indagini interne sull'eventuale commissione di reati;
- redigere una relazione annuale sull'attività svolta.

L'ODV deve essere indipendente e deve avere le competenze e l'esperienza necessarie per poter svolgere il proprio ruolo in modo efficace. Inoltre, deve essere dotato di risorse adeguate per poter svolgere le proprie funzioni in modo adeguato.

# ODV & DPO: SINERGIA

L'Organismo di Vigilanza (ODV) previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOCG) e il Data Protection Officer (DPO) previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) sono entrambi figure chiave per la gestione e il controllo interno all'interno di un'organizzazione, ma hanno ruoli e responsabilità differenti. L'ODV ha il compito di vigilare sull'efficacia del sistema di controllo interno e sul rispetto delle norme contenute nel MOCG. L'ODV ha un ruolo di controllo, vigilanza e monitoraggio continuo delle attività dell'organizzazione per prevenire e segnalare eventuali violazioni delle norme previste dal Decreto legislativo n. 231/2001. Il DPO, invece, ha il compito di garantire il rispetto delle norme relative alla protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione. In particolare, il DPO ha il compito di informare e consigliare il titolare del trattamento e i responsabili del trattamento sulle norme di protezione dei dati personali, di monitorare l'osservanza di tali norme all'interno dell'organizzazione e di cooperare con le autorità di controllo competenti. Entrambi i ruoli sono di fondamentale importanza per garantire il rispetto delle norme e prevenire eventuali violazioni. Tuttavia, il ruolo del DPO è più specifico rispetto a quello dell'ODV e si concentra principalmente sulla protezione dei dati personali, mentre l'ODV ha un ruolo più generale di controllo interno.

In ogni caso, sia l'ODV che il DPO devono essere indipendenti e dotati delle competenze necessarie per poter svolgere i propri compiti in modo efficace e, in caso di violazioni, devono essere in grado di segnalare tempestivamente tali violazioni all'organo amministrativo dell'organizzazione o alle autorità competenti.



## BIOGRAFIA

---

Da una esperienza di 17 anni in campo, di realizzazione di Procedure a norme ISO, Istruzioni Operative e analisi di Risk management, in ambito di sicurezza sul lavoro nel ruolo di Supervisore, la passione per le nuove discipline che regolano la comunicazione di internet e in ambito web, mi portano ad accostarmi al Diritto informatico.

Lavorando da 4 anni come libero professionista, come consulente privacy, sempre in continuo aggiornamento sia in ambito informatico che in quello giuridico, partecipando a numerosi webinar, workshop, corsi di alta formazione, analisi delle sentenze e certificazioni, approfondisco gli studi iscrivendomi ad un Master in diritto di informatica e certificandomi come DPO.

Gli studi sulla Privacy comparata mi portano ad analizzare più aspetti della materia, quali i reati e crimini informatici, approdando anche alle discipline della Digital Forensics, Cybersecurity, Ingegneria Sociale e Osint.

sono convinto che ogni professione è esercitata da uomini ed è rivolta ad altri uomini.

L'attività lavorativa ha una ricaduta diretta sulla vita dell'uomo e assume quindi, inevitabilmente, un risvolto Etico.

